

Codice DB2000

D.D. 4 luglio 2011, n. 484

Costituzione cabina di regia nell'ambito del Sistema informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di Lavoro della Regione Piemonte (SIRP Piemonte).

Premesso che:

La L.123/2007, fra i criteri direttivi generali per la riforma della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro individua “l'organizzazione e circolazione delle informazioni...utili a favorire la promozione e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, anche attraverso il sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro, che valorizzi le competenze esistenti ed elimini ogni sovrapposizione o duplicazione di interventi” e prevede che gli Enti aventi competenze nella materia predispongano le attività necessarie “per l'integrazione dei rispettivi archivi informativi, anche attraverso la creazione di banche dati unificate relative ai singoli settori o comparti produttivi, e per il coordinamento delle attività di vigilanza ed ispettive in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori”;

il DPCM 17.12.2007: “Patto per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, sottoscritto fra il Governo e le Regioni e Province Autonome, individua fra gli obiettivi strategici il miglioramento della conoscenza dei fenomeni di salute legati all'attività lavorativa “attraverso l'utilizzo delle informazioni delle fonti correnti ufficiali disponibili per una compiuta ed efficace programmazione e valutazione dell'attività di prevenzione e attraverso la definizione di priorità (di ambiti produttivi, geografici, di rischio, etc.), di strategie e piani di intervento, sia a livello nazionale sia a livello locale delle Regioni e delle singole ASL”;

il D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i. “Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro” all'art. 8 prevede l'istituzione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro “al fine di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia delle attività di prevenzione...e per indirizzare le attività di vigilanza... anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati...” e delinea i contenuti minimi dei flussi informativi;

il SINP è costituito da: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Ministero della Salute, Ministero dell'Interno, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, INAIL, IPSEMA, con il contributo del CNEL. Allo sviluppo del medesimo concorrono gli organismi paritetici e gli istituti di settore a carattere scientifico ivi compresi quelli che si occupano delle salute delle donne;

il comma 6 del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i. definisce gli argomenti che devono riguardare i flussi informativi del SINP:

- a) il quadro produttivo ed occupazionale;
- b) il quadro dei rischi anche in un'ottica di genere;
- c) il quadro di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici;
- d) il quadro degli interventi di prevenzione delle istituzioni preposte;
- e) il quadro degli interventi di vigilanza delle istituzioni preposte;
- f) i dati degli infortuni sotto la soglia indennizzabile dall'INAIL;

attualmente non tutti i punti evidenziati nel documento di legge mostrano lo stesso grado di sviluppo. Per esempio si può senz'altro affermare che ancora molto scarsi sono i dati disponibili sul punto b) e per quanto riguarda il punto a) sarebbe necessaria una più forte integrazione fra diverse banche dati pur disponibili. Anche sul punto c) i dati relativi allo stato di salute dei lavoratori, almeno per la parte derivante dalle informazioni in possesso dei Medici Competenti, sono allo stato attuale molto carenti;

il percorso che ha portato a definire il SINP trae spunto dal lavoro che INAIL, Regioni e Province autonome hanno avviato nel 2002 attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa rinnovato nel 2007 anche con la partecipazione del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro. A partire

dal protocollo sottoscritto nel 2002, ad ogni Regione e Provincia autonoma e ad ogni ASL, oltre che ad ogni Direzione regionale e Sede territoriale dell'INAIL viene fornita annualmente una base dati - costituita dalle informazioni registrate dall'INAIL - contenente diversi archivi: l'anagrafe delle imprese e gli eventi infortunistici e le patologie da lavoro. La collaborazione tra i soggetti istituzionali aderenti al protocollo del 2002 si è estesa anche al sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi;

ai flussi stabiliti già con il citato protocollo di intesa ed ora confermati con la creazione del SINP all' interno del Dlgs 81/08 e s.m.i. si affiancano altre fonti informative già peraltro individuate, almeno in parte, con i sistemi di Malprof (sistema di registrazione delle segnalazioni di Malattia Professionale alle aziende sanitarie), i registri di Patologia (RENAM, Renatuns, OCCAM), i Registri degli Esposti a cancerogeni, sostanze con effetti a lungo termine, e ad agenti biologici; i flussi informativi ex art.40 81/08 e s.m.i. (Flussi dai medici competenti), i flussi sulle attività e le azioni di vigilanza dei servizi di prevenzione nei luoghi di lavoro;

il panorama piemontese, per la storia che lo caratterizza, la ricchezza di esperienze sviluppate nel corso degli ultimi trent'anni e la relativa ricchezza di risorse destinate, permette di individuare esperienze ed attori che possono integrare e potenziare tale sistema informativo anche al di là di quanto strettamente previsto dal dettato di legge.

In Piemonte sono operativi:

- il Settore rischi e danni da lavoro presso il Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO3 che, come organismo tecnico della Regione Piemonte, ha l'obiettivo di sviluppare, mantenere e diffondere i sistemi informativi disponibili e partecipare alla progettazione e realizzazione di nuovi sistemi informativi a scopo di monitoraggio di salute e di assistenza;
- il CPO Piemonte presso il quale sono gestiti il registro tumori Piemonte ed il Centro Operativo Regionale (COR) dei mesoteliomi;
- il Sistema di Sorveglianza sugli Infortuni Mortali e gravi del Piemonte, attivo presso lo SPreSAL dell'ASL di Alessandria;
- il Registro dei Tumori Naso Sinusali (ReNaTuns), attivo presso lo SPreSAL dell'ASL di Cuneo 1;

gli SPreSAL sono depositari, oltre che delle informazioni riguardanti l'attività svolta, di ulteriori informazioni rappresentate dai Registri degli Esposti a rischio cancerogeno e biologico, dalle Relazioni dei medici competenti ex-art. 40 DLgs 81/08 e s.m.i., dalle denunce di malattia professionale inviate dai medici curanti. Diversi gruppi di lavoro attivi hanno, tra gli altri, obiettivi riguardanti la valorizzazione di sistemi informativi, in collaborazione anche con altre istituzioni quali l'Università, l'ARPA, altri Assessorati regionali. L'INAIL regionale è il versante istituzionale parte del SINP che ha rapporti di collaborazione proficua con diversi enti operanti nell'ambito della prevenzione; occorre inoltre ricordare che in Piemonte il servizio Ambienti di lavoro dell'ARPA costituisce un fronte originale e peculiare per condurre una valutazione dei livelli di esposizione ai diversi fattori di rischio chimico-fisici nei vari contesti.

Ritenuto necessario:

- avviare, anche a livello regionale, un'iniziativa sistematica di coordinamento tra i diversi attori coinvolti con l'obiettivo di raccordare e armonizzare i diversi flussi informativi sopra delineati sulla scorta di quanto definito dall'art. 8/Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- costituire una cabina di regia nell'ambito del Sistema informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di Lavoro della Regione Piemonte (SIRP Piemonte) e perseguire le seguenti finalità:
 - raccogliere e coordinare i flussi informativi al fine di:
 - verificare le modalità tecniche di funzionamento in relazione agli obiettivi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali in tema di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;

- formulare proposte di sviluppo ed incremento quantitativo/qualitativo;
- definire modalità tecnico-operative per migliorarne l'accessibilità, la fruibilità, e la diffusione;
- rappresentare un punto strategico regionale di supporto ai decisori per proporre;
- indirizzi/obiettivi di programmazione basati su dati ed informazioni;
- scelte di priorità;
- azioni volte alla soluzione di criticità (ad es. la conoscenza dei rischi, ecc.) e di disomogeneità territoriali;
- strumenti di monitoraggio e di valutazione di efficacia delle azioni di prevenzioni attivate;
- attività di comunicazione/informazione/formazione rivolte ai soggetti portatori d'interesse;
- rappresentare un riferimento a supporto del Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP), istituito con DGR 24-10835 del 23/02/2009;
- rappresentare un riferimento a supporto del Comitato Regionale di Coordinamento ex art 7 Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- rappresentare un collegamento con il Coordinamento Tecnico Interregionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro.

Considerato che:

- la cabina di regia dovrà essere composta dagli attori che finora hanno costruito i diversi flussi informativi ovvero:
 - il Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva;
 - il Settore Rischi e Danni da Lavoro del Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO3;
 - il CPO Piemonte;
 - lo SPreSAL della ASL AL;
 - lo SPreSAL della ASL CN1;
 - l'INAIL;
 - gli SPreSAL;
 - gli enti saranno rappresentati da:
 - Giulia Ciralli in rappresentanza del Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva;
 - Antonella Bena in rappresentanza del Settore Rischi e Danni da Lavoro del Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO3;
 - Franco Merletti in rappresentanza del CPO Piemonte;
 - Marina Ruvolo in rappresentanza del "Sistema di Sorveglianza sugli Infortuni Mortali e gravi del Piemonte", attivo presso lo SPreSAL dell'ASL di Alessandria;
 - Anna Maria Cacciatore in rappresentanza del "Registro dei Tumori Naso Sinusali (ReNaTuns)", attivo presso lo SPreSAL dell'ASL di Cuneo 1;
 - Maria Luigia Tomaciello in rappresentanza dell'INAIL;
 - Santo Alfonzo SPreSAL CN1 in rappresentanza degli SPreSAL.
- la partecipazione alle attività della cabina di regia del SIRP Piemonte da parte dei soggetti citati non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;
- la cabina di regia potrà avvalersi anche di altri collaboratori esperti per particolari problematiche e dovrà operare in sinergia con i diversi gruppi di lavoro attivi.

IL DIRETTORE

Vista la L.123/2007;
 visto il DPCM 17.12.2007;
 visto il D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i;

determina

- di costituire, secondo quanto esposto in premessa, una cabina di regia nell'ambito del Sistema informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di Lavoro della Regione Piemonte (SIRP Piemonte) con le seguenti finalità:
- raccogliere e coordinare i flussi informativi al fine di:
- verificare le modalità tecniche di funzionamento in relazione agli obiettivi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali in tema di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- formulare proposte di sviluppo ed incremento quantitativo/qualitativo;
- definire modalità tecnico-operative per migliorarne l'accessibilità, la fruibilità, e la diffusione;
- rappresentare un punto strategico regionale di supporto ai decisori per proporre:
- indirizzi/obiettivi di programmazione basati su dati ed informazioni;
- scelte di priorità;
- azioni volte alla soluzione di criticità (ad es. la conoscenza dei rischi, ecc.) e di disomogeneità territoriali;
- strumenti di monitoraggio e di valutazione di efficacia delle azioni di prevenzioni attivate;
- attività di comunicazione/informazione/formazione rivolte ai soggetti portatori d'interesse;
- rappresentare un riferimento a supporto del Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP), istituito con DGR 24-10835 del 23/02/2009;
- rappresentare un riferimento a supporto del Comitato Regionale di Coordinamento ex art 7 Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- rappresentare un collegamento con il Coordinamento Tecnico Interregionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro;
- di individuare, quali rappresentanti dei diversi enti facenti parte della cabina di regia del SIRP Piemonte, i seguenti componenti:
- Giulia Ciralli in rappresentanza del Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva;
- Antonella Bena in rappresentanza del Settore Rischi e Danni da Lavoro dell'ASL TO3;
- Franco Merletti in rappresentanza del CPO Piemonte;
- Marina Ruvolo in rappresentanza del "Sistema di Sorveglianza sugli Infortuni Mortali e gravi del Piemonte", attivo presso lo SPreSAL dell'ASL di Alessandria;
- Anna Maria Cacciatore in rappresentanza del "Registro dei Tumori Naso Sinusali (ReNaTuns)", attivo presso lo SPreSAL dell'ASL di Cuneo 1;
- Maria Luigia Tomaciello in rappresentanza dell'INAIL;
- Santo Alfonso SPreSAL CN1 in rappresentanza degli SPreSAL.
- di prevedere che la partecipazione alle attività della cabina di regia del SIRP Piemonte da parte dei soggetti citati non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;
- la cabina di regia potrà avvalersi anche di altri collaboratori esperti per particolari problematiche e dovrà operare in sinergia con i diversi gruppi di lavoro attivi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002

Il Direttore
Paolo Monferino